



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Verbale della riunione telematica del Nucleo di Valutazione di Ateneo
del 3 dicembre 2014

Mercoledì 3 dicembre 2014, alle ore 12:30 si è riunito per via telematica il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Pavia.

Sono presenti, collegati tramite e-mail: Marisa Civardi, Silvia Figini, Paola Galimberti, Giampaolo Merlini, Enrico Periti, Giuseppe Savaré, Fausto Minonne. Assenti: Stefania Romenti, Tommaso Manciuoli.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Anna Mascherpa del Servizio Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti, coadiuvata da Cristina Guaraglia del medesimo Servizio. Partecipa alla riunione Elena Albera, Responsabile del Servizio Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Parere del Nucleo di Valutazione sull'istituzione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Industrial Automation Engineerin LM-25 (ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 c.m. dal DM 1059/2013).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Verbale della riunione telematica del Nucleo di Valutazione di Ateneo
del 3 dicembre 2014

**1) Parere del Nucleo di Valutazione sull'istituzione di un nuovo Corso di Laurea
Magistrale in Industrial Automation Engineerin LM-25 (ai sensi dell'art. 4,
comma 4 del D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 c.m. dal DM 1059/2013).**

Il Nucleo di Valutazione prende in esame la documentazione pervenuta e la bozza di relazione precedentemente predisposta. Dopo aver apportato alcune modifiche ed integrazioni, il testo della relazione viene approvato come allegato al presente verbale.

Letto ed approvato seduta stante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione Tecnico-Illustrativa
Valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio
da parte del Nucleo di Valutazione

(ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 c.m. dal D.M. 1059/2013)

Anno Accademico 2015/2016



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

PREMESSA

Per l'A.A. 2015/2016 l'Ateneo ha presentato la proposta di una nuova istituzione. La valutazione del Nucleo è quindi riferita al corso di laurea magistrale in Industrial Automation Engineering della classe LM-25.

Secondo l'Art. 4, comma 4 del DM n. 47/2013, i corsi di studio di nuova attivazione in sedi preesistenti ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A dello stesso decreto, e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, attraverso la valutazione delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Come già specificato dal DLgs 19/2012, Art. 8, c. 4, *“ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.”*

Ai sensi del DM n. 47/2013 c.m. dal DM 1059/2013, gli indicatori di accreditamento iniziale (All. A) per i Corsi di studio sono i seguenti:

- a) Trasparenza
- b) Requisiti di Docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti di riferimento)
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS
- d) Risorse strutturali
- e) Requisiti per l'AQ
 - Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS;
 - Rilevazione dell'opinione degli studenti-laureandi-laureati;
 - Compilazione della scheda SUA-CdS;
 - Redazione del rapporto di riesame dei CdS.
- f) Sostenibilità economico-finanziaria

Come previsto nei documenti ANVUR “LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)”, sia per i corsi in modalità convenzionale che in modalità telematica, la documentazione richiesta agli Atenei che prevedono di attivare nuovi CdS è la seguente:

- documento “Politiche di Ateneo e programmazione“ contenente la Strategia dell'offerta formativa (approvato dagli OO.GG.);
- scheda SUA-CdS nelle sezioni QUALITÀ (quadri A1-A2-A4-B1-B3-B4-D1-D2) e AMMINISTRAZIONE (a cura del CdS);
- documento “Progettazione del CdS”, contenente le motivazioni di attivazione (con riferimento al Riesame ciclico – se il CdS deriva da Corsi precedenti - e al contributo alla realizzazione degli obiettivi di Ateneo);
- Eventuali altri documenti, ritenuti utili, per motivare la proposta del CdS.

L'ANVUR, allega alle Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei CdS (sia per quelli in modalità convenzionale che per quelli in modalità telematica) i criteri valutativi adottati per l'analisi della documentazione degli Atenei e per le eventuali visite in loco effettuate dalle CEV.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

METODOLOGIA

Il Nucleo di valutazione nell'analizzare documentazione relativa alla nuova proposta ha tenuto conto dei criteri adottati dall'ANVUR nelle Linee guida per le valutazioni pre-attivazione e, contemporaneamente, ha tenuto sotto controllo i requisiti previsti nell'Allegato A del DM 1059/2013 di accreditamento iniziale. A tal fine per il Corso esaminato è stata predisposta la scheda informativa di seguito riportata. In aderenza ai criteri previsti dall'ANVUR, tale scheda contiene l'analisi da parte del Nucleo dei seguenti aspetti:

- motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
- analisi della domanda di formazione;
- analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
- esperienza dello studente;
- politiche di Ateneo e di programmazione.

Nella seconda parte della scheda sono presi in esame analiticamente i singoli requisiti di accreditamento iniziale (Allegato A DM 1059/2013).

I criteri di analisi adottati per la valutazione dei singoli requisiti sono i seguenti:

a) REQUISITI DI TRASPARENZA

Il Nucleo di Valutazione, non potendo verificare la presenza delle informazioni del CdS nella scheda SUA-CDS (compilata solo parzialmente con riferimento alla denominazione del Corso di studio di nuova istituzione e alla relativa Classe di laurea secondo lo scadenario previsto dal MiUR), ha tuttavia analizzato la documentazione inviata dal CdS riportante le informazioni che dovranno essere inserite nella scheda.

Ha inoltre verificato, anche informazioni rese disponibili sui siti istituzionali dell'Ateneo, della Facoltà e dei CdS relativamente agli altri Corsi di Laurea e di laurea Magistrale già attivi presso la Facoltà di Ingegneria.

b) REQUISITI DI DOCENZA

I requisiti di docenza sono stati verificati dalla struttura proponente, con riferimento sia alla numerosità del corpo docente, come previsto dal DM 1059/2013, sia alle caratteristiche dei docenti di riferimento in termini di "peso", "tipologia" e "copertura dei settori scientifico disciplinari" ovvero corrispondenza del SSD di appartenenza dei docenti con quello dell'attività didattica di cui è responsabile. Tali requisiti, saranno esaminati anche con il software U-GOV per verificare la rispondenza della numerosità e della qualità della docenza a quanto prescritto dalle norme.

c) LIMITI ALLA PARCELLIZZAZIONE DELLE AD E DIVERSIFICAZIONE DEI CDS

Il Nucleo ha verificato che le attività previste avessero un numero di crediti pari o superiore a 6 (relativamente alle attività di Base, Caratterizzanti e Affini). Per quanto riguarda i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche il Piano di Studi allegato alla documentazione certifica che il numero di esami o valutazioni finali di profitto è non superiore a 12.

d) RISORSE STRUTTURALI

Per quanto riguarda le risorse strutturali, il Nucleo ha preso in esame la documentazione trasmessa dagli organismi proponenti (delibere e dichiarazioni).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

e) REQUISITI PER L'AQ

- Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS;
- Rilevazione dell'opinione degli studenti-laureandi-laureati;
- Compilazione della scheda SUA-CdS;
- Redazione del Rapporto di riesame dei CdS.

Con riferimento a questa sezione il Nucleo osserva che poiché le rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, sono previste a livello di Ateneo per tutti gli insegnamenti e CdS, esse sono garantite anche per il CdS di cui viene proposta l'attivazione.

f) SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Con riferimento all'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, il Nucleo ha verificato la sostenibilità sulla base dell'indicatore ISEF di Sostenibilità economico - finanziaria (vedi allegato A DM 1059/2013), con riferimento all'ultimo valore (pari a 1,11) calcolato dal MIUR.

REGOLE DIMENSIONALI RELATIVE AGLI STUDENTI (DOCUMENTO ANVUR, "AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO", -AVA)

Sebbene il requisito relativo alle regole dimensionali dei corsi, con riferimento al numero minimo di studenti, non sia esplicitato nelle norme considerate, il documento AVA precisa che i Nuclei *"sono chiamati ad esprimere un parere vincolante sull'attivazione di Corsi di Studio con un numero di immatricolati/iscritti al I anno dei Corsi di Studio di I o II ciclo inferiore alle numerosità minime specifiche della Classe di Laurea di appartenenza del Corso di Studio"*. In particolare, poiché per la Classe LM-25 a cui apparterrà il Corso di Laurea proposto, la numerosità minima è 8 e la massima è 80, il Nucleo, esaminata la documentazione presentata dai proponenti (in particolare il paragrafo 1 relativo al potenziale interesse da parte degli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Ingegneria Industriale), non evidenzia criticità relativamente al soddisfacimento dei requisiti dimensionali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Corso di laurea Magistrale in Industrial Automation Engineering

Sezione Informativa	
Denominazione	Industrial Automation Engineering
Classe	LM-25
Facoltà o struttura didattica proponente	Ingegneria
Natura della proposta	Nuova proposta
Altri corsi nella stessa classe	Nessuno

Analisi della progettazione della proposta

Rif. All. 1, “Criteri valutativi”, LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio ai sensi dell’art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47.

Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

a) Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe sono riportate le motivazioni per attivarne un altro?

In Ateneo non esistono altri CdS nella Classe LM-25

b) Sono indicati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?

Sì. Nel paragrafo 2 del documento di presentazione del nuovo CdS, sono elencati i CdS della medesima Classe in Lombardia e nelle regioni limitrofe con indicazione dei tassi di occupazione ad un anno e delle relative fonti.

c) Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, sono indicate specifiche ragioni che inducono a proporre l’attivazione del CdS ?

I tassi di occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo sono elevati, superiori al 94% in Lombardia e superiori al 91% nelle regioni limitrofe e sono ancora più elevati a cinque anni dal conseguimento del titolo.

d) Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono riportate le motivazioni per istituire il CdS?

Sì. La giustificazione fornita è basata sugli elevati livelli dei tassi di occupazione che sembrano segnalare l’esistenza di una domanda solo parzialmente soddisfatta dall’attuale Offerta Formativa degli Atenei.

e) Con riferimento alla presenza nell’Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, sono presenti le motivazioni per l’attivazione del CdS?

Sì. In Ateneo esiste il CdS Magistrale in Computer Engineering classe LM-32 il cui percorso in Industrial Automation ha come obiettivo una figura professionale che declina le competenze informatiche nella direzione della automazione industriale ma per la quale risultano predominanti le conoscenze in campo informatico. Il retroterra culturale dei laureati del CdS Magistrale proposto è invece in prevalenza di tipo industriale e le competenze elettro-meccaniche acquisite dovrebbero renderlo particolarmente adatto al tessuto produttivo italiano del settore.

Parere del Nucleo di Valutazione

Le motivazioni sono riportate in modo articolato ed esauriente. E’ presente in Ateneo un altro Corso che qualifica una figura professionale prossima e con esiti formativi simili ma che non presenta un analogo livello di competenze elettro-meccaniche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Analisi della domanda di formazione

a) La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?

Sono stati consultati l'Associazione Confindustria di Pavia, l'Ordine degli Ingegneri e Assocomplast nonché i rappresentanti di alcune imprese (Valvitalia, Magneti Marelli Motor Sport, Lenze Italia) in qualità di potenziali datori di lavoro. Sono stati inoltre presi in esame (paragrafo 3 del documento di presentazione del CdS) dati riguardanti le analisi di studi di settore a livello nazionale e internazionale.

b) Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?

Oltre alle consultazioni formali richieste per l'istituzione del Corso di Studi, sono già stati attivati contatti e incontri che attestano l'interesse e la disponibilità delle singole aziende contattate e delle associazioni di categoria. Come già indicato al punto precedente, sono stati analizzati studi di settore a livello sia regionale che, nazionale e internazionale.

c) È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative obiettivi si traduca in pratica?

Dal verbale della riunione del 21.11.2014 tra Confindustria Pavia e la Facoltà di Ingegneria emerge che in tale riunione è stato illustrato il progetto e sono stati presentati i relativi contenuti disciplinari. Nella riunione è stata distribuita una relazione, che illustra le attività formative e la corrispondenza con gli obiettivi. La stessa relazione è stata inoltre consegnata a tutte le Organizzazioni e Aziende riportate nel punto a).

Parere del Nucleo di Valutazione

L'analisi della domanda di formazione potrebbe trovare vantaggio da una consultazione delle categorie interessate più ampia. In particolare, data la contiguità con il tessuto milanese, coinvolgendo Assolombarda.



Analisi dei profili di competenze e dei risultati di apprendimento attesi

- a) Le fonti in base alle quali è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze sono adeguate? Sì, almeno con riferimento all'ambito territoriale Pavia-Milano.
- b) Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?
Le riunioni e i contatti con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione del contesto socio-economico e produttivo di riferimento del CdS hanno consentito di verificare la coerenza delle figure professionali alle funzioni e competenze ad esse associate e ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro.
- c) Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?
La descrizione delle funzioni e delle competenze è adeguata e da essa sono individuabili in modo chiaro i risultati di apprendimento attesi.
- d) Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?
Le associazioni e le imprese contattate hanno fornito riscontri indubbiamente positivi. Hanno inoltre segnalato suggerimenti su specifiche competenze acquisibili.
- e) Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?
Dalla documentazione inviata non si hanno elementi per valutare in quale misura sia stato tenuto conto degli eventuali pareri espressi.
- f) I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?
Sì. L'elenco dei Corsi di Studio internazionali analizzati è riportato al punto 4 del documento di presentazione del nuovo CdS.
- g) Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, è precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, e sono evidenziati i termini del confronto stesso?
Non si hanno evidenze, nella documentazione inviata viene solo indicato che la progettazione del nuovo CdS è stata effettuata alla luce dei risultati dell'analisi di cui al punto f).
- h) I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?
I risultati di apprendimento attesi e, in particolare quelli che concernono i Descrittori di Dublino 1 e 2, trovano riscontro nelle attività formative programmate.

Parere del Nucleo di Valutazione

I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato. Su di essi le organizzazioni consultate hanno espresso i loro pareri. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2), trovano riscontro nelle attività formative programmate; è inoltre riportato un confronto tra i risultati attesi e quelli di analoghi CdS internazionali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

L'esperienza dello studente

Vengono definite le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?

a) In particolare:

I. È garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?

II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti ?

III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione ?

IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa ?

Non essendo ancora disponibile e quindi non compilabile la scheda Sua-CdS tali informazioni non sono desumibili dalla documentazione inviata. Tuttavia, poiché l'Ateneo adotta linee comuni per tutti i corsi, non c'è ragione di ritenere che per questo CdS non verranno definite le modalità che garantiscono il rispetto di quanto sopra specificato.

b) Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?

c) Per i Corsi di Laurea Magistrale:

I. Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?

II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?

L'articolo 7 "Conoscenze richieste per l'accesso" del Regolamento Didattico del nuovo CdS disciplina la verifica delle conoscenze all'ingresso. Non è indicata la previsione di dispositivi atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei.

d) Sono previste aule e altre infrastrutture (laboratori, aule, biblioteche, ecc.) adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?

Poiché il processo di attivazione di un CdS è caratterizzato da tempistiche e procedure differenti e tra loro non armonizzate, al momento attuale non è possibile conoscere quali risorse strutturali della Facoltà siano nella disponibilità specifica del CdS in esame; tuttavia le strutture già presenti sembrano idonee e adeguate per assicurare il funzionamento del nuovo CdS.

Parere del Nucleo di Valutazione

La differenza di tempi e procedure nel processo di attivazione di un CdS non consentono al momento attuale di valutare quanto siano adeguate le modalità adottate per garantire il buon andamento delle attività formative e dei risultati. Risulta anche difficile valutare l'adeguatezza del coordinamento degli insegnamenti e delle modalità di svolgimento delle prove di valutazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Rispondenza alle “Politiche di Ateneo e Programmazione”

Il tipo di organizzazione progettata per il CdS si connette correttamente alle procedure del processo di AQ?
Eventualmente verificare se la proposta di nuovo CdS contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle linee programmatiche dell'Ateneo.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione” sarà approvato dagli Organi di Governo nel mese di gennaio 2015. Tale documento indicherà le scelte, gli obiettivi e le priorità che orienteranno l'Ateneo nella proposta dell'offerta formativa.

Requisiti di accreditamento iniziale

DM 47/2013, Art. 4, comma 4 c.m. dal D.M 1059/2013) – Allegato A

A) Requisiti di trasparenza

Parere del Nucleo di Valutazione

Dal momento che il MIUR non ha ancora reso disponibile la piattaforma informatica per inserire le informazioni nelle schede SUA-CdS per l'AA 2015/2016, il Nucleo di valutazione ha verificato la presenza delle informazioni inserite dai proponenti nella scheda presentata utilizzando il simulatore presente nel sistema UGOV-Didattica. Il NUV si riserva comunque di monitorare in futuro che le informazioni vengano rese disponibili anche sui siti istituzionali dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS.

B) Requisiti di docenza

Numero minimo di docenti di riferimento

In base al DM 1059 del 23 dicembre 2013, Allegato A “Requisiti di accreditamento dei Corsi di studio”, lettera b) “Requisiti di docenza”.
I requisiti di docenza sono stati verificati con riferimento sia alla numerosità del corpo docente, come previsto dal DM 1059/2013, sia alle caratteristiche dei docenti di riferimento in termini di “peso”, “tipologia” e “copertura dei settori scientifico disciplinari” ovvero corrispondenza del SSD di appartenenza dei docenti con quello dell'attività didattica di cui è responsabile.

Parere del Nucleo di Valutazione

In base a quanto emerge dall'allegato “Requisiti di docenza” i requisiti di docenza risultano soddisfatti.

C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS

Nel CdS sono presenti Attività di base e caratterizzanti con meno di 6 crediti? Se Sì, è presente la delibera dell'organo di Ateneo competente? (Sì/No)

No, non sono presenti Attività di base e caratterizzanti con meno di 6 CFU.

Nel CdS sono presenti Attività affini e integrative con meno di 6 crediti? Se Sì, è presente la delibera motivata delle strutture didattiche competenti? (Sì/No)

No, non sono presenti Attività affini e integrative con meno di 6 CFU

Se sono presenti più CdS nella medesima classe o gruppi affini sono condivise le stesse AF BA/CA per minimo 60 CFU?

No, in Ateneo non sono presenti CdS della medesima Classe.

Se sono presenti più CdS nella medesima classe o gruppi affini è garantita la differenziazione per almeno 40 (lauree)/ 30 (lauree magistrali) CFU?



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Parere del Nucleo di Valutazione

Dalla documentazione allegata il CdS risulta in regola.

D) Risorse strutturali

Poiché il processo di attivazione di un CdS è caratterizzato da tempistiche e procedure differenti e tra loro non armonizzate, al momento attuale non è possibile valutare l'adeguatezza delle aule e delle altre infrastrutture.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Al momento attuale non è possibile conoscere quale risorse strutturali della Facoltà siano nella disponibilità specifica del CdS in esame, tuttavia le strutture già presenti sembrano idonee e adeguate per assicurare il funzionamento del nuovo CdS.

E) Requisiti per l'assicurazione della qualità

• Presenza sistema AQ

(Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ)

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha approvato un Piano generale di progettazione e sviluppo del sistema di Assicurazione della Qualità che è stato trasmesso al Rettore e al Pro-Rettore alla Didattica.

Il sistema Assicurazione Qualità è progettato, in applicazione del ciclo di Deming (plain – do – check – action), delle indicazioni contenute nella UNI EN ISO 9001:2008 § 7.3 (Progettazione e Sviluppo) ed ai criteri specifici definiti nel modello CRUI sull'assicurazione della qualità dei corsi di studio del gennaio del 2011 e successive revisioni. Attualmente il Presidio è impegnato nella fase di pianificazione della formazione del personale coinvolto.

• Rilevazione opinione studenti-laureandi-laureati

(Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi)

Le rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, essendo previste a livello di Ateneo per tutti gli insegnamenti e CdS, sono garantite anche per il CdS di cui viene proposta l'attivazione.

• Compilazione scheda SUA

(Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti)

Dal momento che il MIUR non ha ancora reso disponibile la piattaforma informatica per inserire le informazioni nelle schede SUA-CdS per l'AA 2015/2016, il Nucleo di valutazione non può verificare questo requisito, il cui controllo è demandato all'ANVUR

• Redazione rapporto di riesame dei CDS

(Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti)

Trattandosi di una nuova istituzione non è ovviamente stato ancora prodotto il primo rapporto di Riesame.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

I requisiti per l'AQ sono soddisfatti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

F) Sostenibilità economico-finanziaria

Valore di I SEF, calcolato sulla base dei dati risultanti al 31/12 dell'anno precedente a quello di attivazione del corso (31/12/2013)

Con riferimento all'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, il Nucleo ha verificato la sostenibilità sulla base dell'indicatore ISEF di Sostenibilità economico - finanziaria (vedi allegato A DM 1059/2013), con riferimento all'ultimo valore calcolato dal MIUR che era pari a 1,11.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

La sostenibilità economico finanziaria è garantita.

G) Regole dimensionali relative agli studenti

Trattandosi di un corso di nuova istituzione e non di una trasformazione di corsi pre-esistenti non è possibile monitorare il numero di iscritti.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il requisito non è applicabile.

RELAZIONE DI SINTESI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il documento di presentazione del Corso di Laurea Magistrale erogato in lingua inglese in Industrial Automation Engineering è ben articolato e sufficientemente approfondito. La SUA-CDS, quando diventerà disponibile, consentirà di avere informazioni più precise relativamente ai criteri valutativi. Gli obiettivi del CdS sono riportati in modo chiaro; le parti interessate hanno espresso pareri favorevoli sia rispetto all'individuazione e alla definizione degli sbocchi professionali sia sulla piena adeguatezza dell'offerta formativa; la gamma delle organizzazioni consultate direttamente appare adeguatamente rappresentativa a livello locale. Risulta che sono stati considerati alcuni studi di settore. I risultati di apprendimento attesi sono adeguatamente dichiarati. Le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso sono descritte nelle linee generali, rimandando al Regolamento Didattico i dettagli relativi ai criteri e alle modalità di verifica. Le caratteristiche della prova finale sono dettagliatamente descritte nell'Art.8 del documento di presentazione del CdS, mentre al Regolamento Didattico è demandato il compito di fissare i criteri di valutazione e le modalità di svolgimento della prova finale e le procedure di formazione della Commissione. Al momento attuale non è possibile conoscere quale risorse strutturali della Facoltà siano nella disponibilità specifica del CdS in esame, tuttavia le strutture già presenti in Facoltà sembrano idonee e adeguate per assicurare il funzionamento del nuovo CdS. I requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale previsti dal DM 47/2013 c.m. dal DM 1059/2013 sono soddisfatti. I requisiti di sostenibilità economico-finanziaria sono rispettati. Per quanto riguarda le "Regole dimensionali relative agli studenti" il CdS è di nuova istituzione, con una utenza sostenibile pari a 80.

Il NuV esprime **parere favorevole** all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Industrial Automation Engineering Classe LM-25.